



**PARERE MOTIVATO**

n. 29 del 26 febbraio 2014

(odg 22 del 26 febbraio 2014)

**OGGETTO:** Provincia di Venezia.

Rapporto Ambientale Preliminare del Piano risorse alieutiche delle lagune della Provincia di Venezia.

**L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS  
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE**

- VISTO** l'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 stabilisce che *“La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.”* e viene effettuata per piani e programmi:
- a) *“che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto;*
  - b) *per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.”*
- VISTO** l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente cui spetta l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l'elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli articoli 12 e 15 del Codice Ambiente, identificandola nella Commissione Regionale VAS, già nominata con DGR 3262/2006, come modificata con successiva DGR n. 23 del 21 gennaio 2014.
- VISTA** la DGR n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvati le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante.
- ATTESO** che con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NUVV).
- VISTO** in particolare, l'allegato C alla DGR 791/2009 che contiene le indicazioni procedurali per Piani e Programmi di competenza di altre Amministrazioni che esplicano i loro effetti entro il territorio regionale.



**ESAMINATA** la documentazione trasmessa dalla Provincia di Venezia quale Autorità procedente con nota prot. n.106698 del 10.12.13 acquisita al protocollo regionale al n. 552746 del 17.12.13, ha fatto pervenire la documentazione relativa alla richiesta di parere sul Rapporto Ambientale Preliminare per la redazione del Piano delle risorse alieutiche, adottata con DGP n.173/2013 del 2.12.13, necessaria per ottenere il Parere della Commissione VAS.

**ATTESO** che successivamente la Provincia di Venezia con nota n. 8613 del 3.02.13, acquisita al prot. reg. al n.53621 del 6.02.14, la Provincia di Venezia adduceva:

- Elenco enti autorità ambientali consultate;
- Parere n.1825 dell'8.01.14 dell'ARPAV;
- Parere n.2483 del 20.12.13 dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige;
- Parere n.3194 del 13.01.14 dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione;
- Parere del Comune di Chioggia;
- Parere n.688 del 7.01.14 del Comune di Mira;
- Parere n.548 del 16.01.14 del Consorzio di Bonifica Adige Po;
- Parere n.165 del 9.01.14 del Consorzio di Bonifica Delta del Po;
- Parere n.3519 del 24.01.14 dell'ISPRA;
- Parere n.711 del 16.01.14 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto;
- Parere n.886 del 10.01.14 della Provincia di Rovigo;
- Parere n.3279 del 13.01.14 della Provincia di Treviso.

**VISTA** l'istruttoria elaborata dalla Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VInCA-NUVV, dalla quale emerge quanto segue:

- Gli obiettivi generali del Piano sono riassunti di seguito:
  1. gestione e sostegno delle attività di pesca professionale e di acquacoltura, al fine di garantire il mantenimento nel tempo di adeguati livelli occupazionali e di redditività economica;
  2. gestione delle attività di pesca dilettantistico sportiva, al fine di mantenere vive tradizioni e interessi culturali e sociali tipici delle comunità lagunari, evitando sovrapposizioni con le attività professionali;
  3. salvaguardia delle popolazioni delle specie di interesse alieutico e raggiungimento di livelli idonei a garantire il massimo prelievo sostenibile;
  4. tutela delle popolazioni di specie di interesse conservazionistico;
  5. conservazione degli habitat lagunari e riduzione dei possibili impatti sull'ambiente derivanti dalle attività di pesca.
- Coerentemente con quanto esplicitato negli obiettivi generali del piano vengono di seguito proposti in forma sintetica gli obiettivi specifici:

Molluschicoltura e pesca della vongola

1. Conferma della strategicità dell'attività di venericoltura e individuazione di nuove forme di sostegno connesse alla diminuzione della produttività lagunare.
2. Conferma del concessionario unico per le attività di venericoltura quale soggetto attuatore ed esecutore degli strumenti di pianificazione degli Enti competenti (Magistrato alle Acque di Venezia, Provincia di Venezia, Regione Veneto).
3. Individuazione di nuove aree idonee alle attività di pesca e allevamento di molluschi bivalvi e conseguente definizione delle aree che necessitano della classificazione ai fini igienico sanitari.

Pesca tradizionale



4. Introduzione di azioni finalizzate al miglioramento della redditività della pesca professionale con metodi tradizionali, favorendo l'utilizzo di attrezzi maggiormente selettivi ed efficienti nonché l'accorciamento della filiera commerciale.
5. Promozione di iniziative finalizzate alla diffusione e all'incremento del valore delle specie tradizionali di interesse alieutico trascurate dal consumatore.
6. Sostegno alle imprese del settore
7. Sostegno delle attività di acquacoltura (carcinicoltura, molluschicoltura, ostricoltura e vallicoltura) e implementazione delle modalità per l'ottenimento delle relative concessioni.
8. Innovazione, integrazione e multifunzionalità delle imprese ittiche e del settore primario in funzione delle nuove opportunità di connessione con il settore terziario.

#### Pesca dilettantistica

9. Aggiornamento delle disposizioni regolamentari in materia dilettantistico-sportiva e attenuazione delle possibili conflittualità con le attività pesca professionale.
10. Individuazione delle zone e delle modalità per lo svolgimento delle competizioni agonistico-sportive.

#### Tutela delle risorse

11. Gestione degli stock ittici.
  12. Conservazione dell'Anguilla europea.
  13. Misure per la conservazione delle specie di interesse comunitario.
- Al fine di valutare sinteticamente i principali fattori di pressione presenti nel sito e gli impatti generati dalle azioni previste nel futuro "Piano di Gestione delle risorse alieutiche delle lagune della Provincia di Venezia 2014-2019", il Rapporto Ambientale preliminare riporta una tabella con funzione di analisi e matrici di valutazione.
  - Il Rapporto Ambientale conterrà i seguenti elementi:
    - Definizione del quadro conoscitivo: *baseline* ambientale;
    - Analisi degli obiettivi del piano e della coerenza interna ed esterna;
    - Stima degli effetti ambientali attesi;
    - Definizione di misure di mitigazione e compensazione;
    - Definizione di un programma di monitoraggio.

### **LA COMMISSIONE REGIONALE VAS ESPRIME I SEGUENTI INDIRIZZI E PRESCRIZIONI**

da ottemperare nella redazione del Rapporto Ambientale, previa la consultazione in questa prima fase di Relazione Ambientale Preliminare delle Autorità Ambientali individuate ai sensi del comma 1 dell'art.13 del D.Lgs. n. 152/2006:

1. deve emergere con chiarezza il ruolo che la VAS deve svolgere durante la fase di elaborazione del Piano in ordine all'individuazione degli eventuali scostamenti delle dinamiche in atto rispetto alle previsioni del Documento Preliminare stesso, fornendo indicazioni circa le alternative possibili quali esiti del pubblico confronto e degli approfondimenti conoscitivi;
2. dovranno essere valutate le prescrizioni/raccomandazioni poste dalle Autorità Ambientali consultate con i pareri sopra riportati nonché con quelli espressi nelle Conferenze di Servizio sopra citate;
3. dovranno essere puntualmente individuate le azioni concrete finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati;
4. dovranno essere individuate, descritte e valutate le alternative ragionevoli al fine di garantire che gli effetti dell'attuazione del Piano siano presi in considerazione durante la sua preparazione e prima della sua adozione;



5. dovrà redatta, ai sensi della DGR 3173 del 10.10.2006, la Valutazione d'Incidenza Ambientale anche di SIC/ZPS che, ancorchè esterni al territorio interessato, possano essere interessati dalle azioni di Piano. In ordine a quanto emerge da tale valutazione se ne dovrà dare conto nel Rapporto Ambientale;

*Il Presidente*  
*della Commissione Regionale VAS*  
(Direttore del Dipartimento Territorio)

Arch. Vincenzo Fabris

*Il Direttore della Sezione Coordinamento*  
*Commissioni (VAS – VINCA – NUVV)*

Avv. Paola Noemi Furlanis

Il presente Parere si compone di 4 pagine